



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

DECRETO N. 559 del 05 agosto 2024

Approvazione del Protocollo d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'agevolazione dello sviluppo di un'economia agro-silvo-pastorale nell'area del cratere tramite la formazione, l'innovazione, il coinvolgimento delle giovani generazioni e la realizzazione di servizi e infrastrutture logistiche.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235 e successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 febbraio 2024, al n. 237;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art.1, comma 412, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", con il quale è stato aggiunto il comma 4-octies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2024;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 413, della citata legge n. 213 del 2023, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Considerato che:

- a) il Governo italiano è impegnato in un'interlocuzione con le istituzioni europee per affermare gli interessi dell'Italia rispetto a politiche e strategie della Commissione come la legge sul ripristino della natura e alcune applicazioni del Green Deal che hanno riguardato anche la Politica Agricola Comune - PAC;
- b) il 26 marzo 2024 in occasione del Consiglio AGRIFISH, il MASAF ha riportato un importante risultato ottenendo una sostanziale revisione delle disposizioni relative alla condizionalità e ai piani strategici della PAC; è stata decisa la revisione di alcune "buone condizioni agronomiche e ambientali" che costituiscono, insieme ai "criteri di gestione obbligatori", i requisiti di condizionalità ambientale che gli agricoltori devono rispettare al fine di ricevere il sostegno dell'UE al reddito. Inoltre, agli Stati è stata riconosciuta maggiore flessibilità nell'attuazione di determinate norme nonché la possibilità di modificare il loro piano strategico di attuazione della PAC;
- c) la Commissione UE intende comunque mantenere il ruolo della PAC nel favorire la transizione ecologica nel settore agricolo;
- d) sul ruolo dell'agricoltura per la transizione ecologica l'esperienza di ricostruzione/riparazione del cratere del sisma 2016 rappresenta un'opportunità per evidenziare la peculiarità del rapporto tra agricoltura e natura in Italia rispetto al resto dell'Europa;
- e) l'attività del Commissario Straordinario interessa un territorio di 8.000 Km² che, oltre ai lutti e ai danni al patrimonio insediativo e alle infrastrutture, ha subito una forte accelerazione dello storico processo di spopolamento e di abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali;
- f) la situazione attuale del cratere 2016 presenta un ambiente profondamente modificato che vede una forte espansione di boschi non gestiti che hanno raggiunto il 70% del territorio, con gravi conseguenze per la biodiversità e il paesaggio con una predominanza degli habitat e delle specie boschive a discapito degli ambienti tipici appenninici dei prati pascoli e delle aree agricole, molti dei quali di interesse comunitario;
- g) questa situazione, oltre a registrare una perdita di biodiversità e di banalizzazione degli habitat, espone l'area del cratere alle conseguenze dei sempre più frequenti eventi climatici estremi che mettono a rischio gli insediamenti in fase di ricostruzione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

- h) il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, reca “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- i) il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, reca: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, ed in particolare l’art. 14, rubricato “*Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare*” nonché l’art. 14-bis, rubricato “*Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016*”;
- j) il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, ha esteso le competenze del Commissario alla ricostruzione Sisma 2016 anche alla riparazione, all’assistenza alla popolazione e alla ripresa economica dei territori;
- k) l’azione del Commissario Straordinario è di conseguenza impegnata a ricreare le condizioni per un presidio del territorio in generale e, in particolare, per quel 95% destinato a usi agro-silvo-pastorali;
- l) le attività agro-silvo-pastorali nel territorio del cratere dell’Appennino centrale rappresentano la matrice degli habitat e delle specie protette a livello comunitario che contribuisce in maniera determinante al doppio primato italiano in Europa di biodiversità ambientale e biodiversità dei prodotti agroalimentari;
- m) il programma NextAppennino a valere sul PNC del PNRR gestito dal Commissario Straordinario ha permesso l’avvio di filiere forestali e agroalimentari basate sull’economia circolare;
- n) la nascita di imprese basate sull’economia circolare attraverso attività agro-silvo-pastorali è funzionale ad assicurare un presidio territoriale diffuso e, quindi, a ridurre i rischi di perdita della biodiversità e gli effetti degli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici;
- o) per agevolare e sviluppare un’economia agro-silvo-pastorale nell’area del cratere è necessario, tra l’altro, intervenire favorendo la formazione, l’innovazione, il coinvolgimento delle giovani generazioni e la realizzazione di servizi e infrastrutture logistiche;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

- p) l'azione di ricostruzione/riparazione del cratere si potrebbe utilmente avvalere delle funzioni e delle competenze del MASAF per sviluppare nel cratere specifiche attività di formazione, innovazione, servizi e supporto logistico, tecnico e amministrativo soprattutto verso i giovani anche attraverso il coinvolgimento degli Istituti professionali del cratere 2016.

Considerato altresì che il completamento del processo di ricostruzione post-sisma richiede interventi volti alla riparazione del territorio e al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi destinati ai cittadini e alle imprese, in grado di poter favorire e sostenere gli interventi per il rilancio economico e sociale dei territori;

- a) l'obiettivo della ricostruzione, pubblica e privata, deve coniugarsi con lo sviluppo dell'economia, la promozione della sostenibilità ambientale e sociale, per garantire la rivitalizzazione di aree oggi interessate da processi di abbandono e per favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle vocazioni e delle caratteristiche dei territori colpiti dal sisma in modo da attrarre nuovi insediamenti produttivi ed attività economiche;
- b) la promozione della capacità dei territori di competere e di creare valore aggiunto costituisce la necessaria ricaduta e conseguenza dell'efficacia del processo di ricostruzione delle aree del cratere 2016;
- c) il settore agro-silvo-pastorale dell'area del cratere rappresenta un fattore determinante per il mantenimento delle comunità locali e un patrimonio di competenze e valori storico culturali decisivo per la riuscita della ricostruzione post sisma;
- d) il fattore di rischio causato dall'abbandono dei terreni, sommato a quello sismico, rappresenta una criticità da affrontare in maniera prioritaria per il completamento del processo di ricostruzione post-sisma;
- e) per rendere efficaci le strategie per la resilienza dei territori, per la biodiversità e per la salvaguardia di habitat e specie, comprese le strategie per il ripristino della natura e le condizionalità previste nella PAC, è necessario ripristinare le condizioni millenarie che ne hanno assicurato l'esistenza fino ai nostri giorni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

- f) che tali condizioni possono essere assicurate solo attraverso l'aggiornamento e l'attualizzazione delle condizioni, anche economiche e sociali, per favorire le attività agro-silvo-pastorali e non, come indicato in alcune strategie europee, attraverso l'abbandono;
- g) che le attività agro-silvo-pastorali, oltre a preservare l'identità dei luoghi, svolgono attività produttive compatibili con la salvaguarda dei valori culturali tradizionali anche a fini turistico-ricreativi;
- h) che le attività del Commissario Straordinario possono fungere da laboratorio per un'agricoltura che preservi le caratteristiche ambientali, rispettosa delle caratteristiche storiche della natura di una parte consistente del territorio italiano;
- i) che per le difficili condizioni economiche, sociali e ambientali del cratere 2016 si reputa opportuno che il Commissario Straordinario sia affiancato da un'azione specifica del MASAF affinché le attività agro-silvo-pastorali possano svilupparsi nelle migliori condizioni possibili;

Che a tal fine si rende necessario procedere ad approvare un Protocollo d'intesa con il MASAF, che disciplini i reciproci impegni tra le parti;

Visto lo schema di Protocollo, allegato sub 1) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto meritevole di approvazione;

Preso atto:

- che con Decreto commissariale n. 81 del 30 gennaio 2024, si è proceduto dell'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, e che tale documento è applicabile a tutti i processi e procedimenti costituenti la missione istituzionale e le funzioni del Commissario straordinario, come previsti dal D.L. 189/2016, nonché a tutte le funzioni di supporto interno gestite dalla Struttura commissariale;
- che, in seguito all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2023-2025, non sussistono conflitti d'interesse all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013”;

tutto ciò premesso



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

DECRETA

1. È approvato lo schema di Protocollo d'intesa allegato sub 1) con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'agevolazione dello sviluppo di un'economia agro-silvo-pastorale nell'area del cratere tramite la formazione, l'innovazione, il coinvolgimento delle giovani generazioni e la realizzazione di servizi e infrastrutture logistiche.

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

IL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE, in persona del Ministro On. Francesco Lollobrigida, con sede in Roma, Via XX Settembre n. 20 (in prosieguo “*MASAF*”);

e

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con d.P.R. del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del decreto-legge n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235 e successivamente prorogato fino al 31.12.2024 con d.P.R. del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327, con sede in Roma, Palazzo Wedekind, Piazza Colonna n. 366 (in prosieguo “*Commissario Straordinario*”);

di seguito congiuntamente denominate anche “*Parti*”

PREMESSO CHE

- a) il Governo italiano è impegnato in una interlocuzione con le istituzioni europee per affermare gli interessi dell'Italia rispetto a politiche e strategie della Commissione come la legge sul ripristino della natura e alcune applicazioni del Green Deal che hanno riguardato anche la Politica Agricola Comune - PAC;
- b) il 26 marzo 2024 in occasione del Consiglio AGRIFISH, il MASAF ha riportato un importante risultato ottenendo una sostanziale revisione delle disposizioni relative alla condizionalità e ai piani strategici della PAC. È stata decisa la revisione di alcune “buone condizioni agronomiche e ambientali” che costituiscono, insieme ai “criteri di gestione obbligatori”, i requisiti di condizionalità ambientale che gli agricoltori devono rispettare al fine di ricevere il sostegno dell'UE al reddito. Inoltre, agli Stati è stata riconosciuta maggiore flessibilità nell'attuazione di determinate norme nonché la possibilità di modificare il loro piano strategico di attuazione della PAC;
- c) la Commissione UE intende comunque mantenere il ruolo della PAC nel favorire la transizione ecologica nel settore agricolo;

- d) sul ruolo dell'agricoltura per la transizione ecologica l'esperienza di ricostruzione/riparazione del cratere del sisma 2016 rappresenta una opportunità per evidenziare la peculiarità del rapporto tra agricoltura e natura in Italia rispetto al resto dell'Europa;
- e) l'attività del Commissario Straordinario interessa un territorio di 8.000 Kmq che, oltre ai lutti e ai danni al patrimonio insediativo e alle infrastrutture, ha subito una forte accelerazione dello storico processo di spopolamento e di abbandono delle pratiche agro-silvo-pastorali;
- f) la situazione attuale del cratere 2016 presenta un ambiente profondamente modificato che vede una forte espansione di boschi non gestiti che hanno raggiunto il 70% del territorio, con gravi conseguenze per la biodiversità e il paesaggio con una predominanza degli habitat e delle specie boschive a discapito degli ambienti tipici appenninici dei prati pascoli e delle aree agricole, molti dei quali di interesse comunitario;
- g) questa situazione, oltre a registrare una perdita di biodiversità e di banalizzazione degli habitat, espone l'area del cratere alle conseguenze dei sempre più frequenti eventi climatici estremi che mettono a rischio gli insediamenti in fase di ricostruzione;
- h) il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, reca *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- i) il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, reca: *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, ed in particolare l'art. 14, rubricato *“Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare”* nonché l'art. 14-bis, rubricato *“Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016”*;
- j) il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, ha esteso le competenze del Commissario alla ricostruzione Sisma 2016 anche alla riparazione, all'assistenza alla popolazione e alla ripresa economica dei territori;
- k) l'azione del Commissario Straordinario è di conseguenza impegnata a ricreare le condizioni per un presidio del territorio in generale e, in particolare, per quel 95% destinato a usi agro-silvo-pastorali;
- l) le attività agro-silvo-pastorali nel territorio del cratere dell'Appennino centrale rappresentano la matrice degli habitat e delle specie protette a livello comunitario che contribuisce in maniera determinante al doppio primato italiano in Europa di biodiversità ambientale e biodiversità dei prodotti agroalimentari;

- m) il programma NextAppennino a valere sul PNC del PNRR gestito dal Commissario Straordinario ha permesso l'avvio di filiere forestali e agroalimentari basate sull'economia circolare;
- n) la nascita di imprese basate sull'economia circolare attraverso attività agro-silvo-pastorali è funzionale ad assicurare un presidio territoriale diffuso e, quindi, a ridurre i rischi di perdita della biodiversità e gli effetti degli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici;
- o) per agevolare e sviluppare un'economia agro-silvo-pastorale nell'area del cratere è necessario, tra l'altro, intervenire favorendo la formazione, l'innovazione, il coinvolgimento delle giovani generazioni e la realizzazione di servizi e infrastrutture logistiche;
- p) l'azione di ricostruzione/riparazione del cratere si potrebbe utilmente avvalere delle funzioni e delle competenze del MASAF per sviluppare nel cratere specifiche attività di formazione, innovazione, servizi e supporto logistico, tecnico e amministrativo soprattutto verso i giovani anche attraverso il coinvolgimento degli Istituti professionali del cratere 2016.

CONSIDERATO CHE

- a) il completamento del processo di ricostruzione post-sisma richiede interventi volti alla riparazione del territorio e al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi destinati ai cittadini e alle imprese, in grado di poter favorire e sostenere gli interventi per il rilancio economico e sociale dei territori;
- b) l'obiettivo della ricostruzione, pubblica e privata, deve coniugarsi con lo sviluppo dell'economia, la promozione della sostenibilità ambientale e sociale, per garantire la rivitalizzazione di aree oggi interessate da processi di abbandono e per favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle vocazioni e delle caratteristiche dei territori colpiti dal sisma in modo da attrarre nuovi insediamenti produttivi ed attività economiche;
- c) la promozione della capacità dei territori di competere e di creare valore aggiunto costituisce la necessaria ricaduta e conseguenza dell'efficacia del processo di ricostruzione delle aree del cratere 2016;
- d) il settore agro-silvo-pastorale dell'area del cratere rappresenta un fattore determinante per il mantenimento delle comunità locali e un patrimonio di competenze e valori storico culturali decisivo per la riuscita della ricostruzione post sisma;
- e) il fattore di rischio causato dall'abbandono dei terreni, sommato a quello sismico, rappresenta una criticità da affrontare in maniera prioritaria per il completamento del processo di ricostruzione post-sisma;

- f) in nessun'altra parte d'Europa, come nell'Appennino centrale, si è registrata una integrazione così forte e prolungata della presenza dell'uomo con le risorse naturali che risale al Neolitico che ha plasmato gli habitat e le specie arrivate fino ai giorni nostri;
- g) per rendere efficaci le strategie per la resilienza dei territori, per la biodiversità e per la salvaguardia di habitat e specie, comprese le strategie per il ripristino della natura e le condizionalità previste nella PAC, è necessario ripristinare le condizioni millenarie che ne hanno assicurato l'esistenza fino ai nostri giorni;
- h) che tali condizioni possono essere assicurate solo attraverso l'aggiornamento e l'attualizzazione delle condizioni, anche economiche e sociali, per favorire le attività agro-silvo-pastorali e non, come indicato in alcune strategie europee, attraverso l'abbandono;
- i) che le attività agro-silvo-pastorali, oltre a preservare l'identità dei luoghi, svolgono attività produttive compatibili con la salvaguarda dei valori culturali tradizionali anche a fini turistico-ricreativi;
- j) che le attività del Commissario Straordinario possono fungere da laboratorio per un'agricoltura che preserva le caratteristiche ambientali, rispettosa delle caratteristiche storiche della natura di una parte consistente del territorio italiano;
- k) che per le difficili condizioni economiche, sociali e ambientali del cratere 2016 è opportuno affiancare il Commissario Straordinario con un'azione specifica del MASAF affinché le attività agro-silvo-pastorali possano svilupparsi nelle migliori condizioni possibili;
- l) che la Commissione ha riconosciuto agli Stati maggiore flessibilità nell'attuazione di determinate norme nonché la possibilità di modificare il loro piano strategico di attuazione della PAC;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

LE PARTI SOPRA COSTITUITE STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1

(Finalità)

1. Con il presente Protocollo, le Parti intendono:

- a) individuare negli 8.000 Kmq dell'area del cratere del sisma 2016 un laboratorio concreto – denominato “*Laboratorio Appennino Centrale*” - dove applicare misure di integrazione uomo-natura attraverso iniziative attualizzate per rendere economicamente e socialmente conveniente tornare a utilizzare le risorse del territorio in forma produttiva e non più solo

assistenzialistica attraverso la sperimentazione di misure specifiche utili anche per aggiornare e integrare la PAC per il territorio italiano.

- b) promuovere processi di valorizzazione delle caratteristiche agro-silvo-pastorali dei territori dell'area del cratere del sisma 2016 ai fini di evidenziare le potenzialità, anche a livello globale, in termini di contrasto allo spopolamento, adattamento ai cambiamenti climatici, conservazione della biodiversità, innovazione e promozione delle produzioni e qualità dell'abitare;
- c) informare, accompagnare e sostenere le amministrazioni locali, i cittadini, le imprese e tutti gli stakeholder del cratere sisma 2016 nel processo di sviluppo di attività economiche e filiere legate alle risorse agro-silvo-pastorali con particolare attenzione alle giovani generazioni e al mondo dell'istruzione;
- d) promuovere ogni iniziativa utile, anche normativa, a sviluppare l'attivazione di servizi, infrastrutture e sostegni tecnici ed economici, nel rispetto dei regimi di legge, per favorire iniziative imprenditoriali nell'ambito agro-silvo-pastorale da parte delle comunità locali, della rete delle aziende e degli investitori secondo strategie di sviluppo territoriale di scala interregionale.

2. Il presente Protocollo non genera alcun vincolo di natura contrattuale sinallagmatica e, pertanto, le attività negli ambiti di cui al presente articolo, potranno essere svolte dalle Parti in piena autonomia, con risorse scientifiche, professionali e organizzative proprie.

Articolo 2

(Attuazione)

1. Il MASAF e il Commissario Straordinario, sulla base delle rispettive competenze istituzionali, potranno costituire e promuovere incontri e forme di partecipazione con gli enti, le comunità locali e le imprese allo scopo di promuovere e di illustrare le caratteristiche, le potenzialità e le opportunità degli interventi per il rilancio economico e sociale dell'area del cratere Sisma 20016 attraverso lo sviluppo di attività agro-silvo-pastorali.

2. Con successivi atti, provvedimenti o accordi le Parti potranno dettagliare i rispettivi impegni. In particolare, con specifici accordi attuativi potranno essere definiti i contenuti, le forme e il riparto di compiti per ciascuna attività negli ambiti d'intervento di cui al precedente articolo 1. In tali accordi potranno essere indicate le risorse scientifiche, professionali e organizzative che potranno essere messe a disposizione, provvedendo altresì alla definizione della eventuale copertura finanziaria.

3. In sede di prima attuazione del presente Protocollo, il MASAF per quanto di sua competenza e nel rispetto delle relative procedure comunitarie, riconosce nell'area del cratere sisma 2016 un ambito di sviluppo sperimentale delle strategie e delle politiche agro-silvo-pastorali definito "Laboratorio Appennino Centrale" al fine di ottenere elementi utili per integrare e aggiornare le disposizioni relative ai piani strategici della PAC compresi i requisiti di condizionalità per le "buone condizioni agronomiche e ambientali" e per i "criteri di gestione obbligatori" modulati per la realtà dell'agricoltura italiana.

4. Per le specifiche attività di cui al comma precedente, il MASAF tramite i propri uffici o attraverso i propri enti vigilati, senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato, assicurerà al Commissario Straordinario il supporto tecnico e amministrativo per lo sviluppo di attività agro-silvo-pastorali nei Comuni del cratere del sisma 2016, compresa l'attività di mappatura, anagrafe dei proprietari e valutazione del potenziale economico dei terreni per lo sviluppo del "Laboratorio Appennino Centrale".

Articolo 3

(Iniziative)

1. Le iniziative di supporto alle comunità locali e alle imprese del cratere sisma 2016 per lo sviluppo del "*Laboratorio Appennino Centrale*" dovranno essere condotte con lo scopo di consentire ai potenziali beneficiari delle misure di sostegno alle attività agro-silvo-pastorali e di altre eventuali misure per lo sviluppo economico e sociale, di essere informati e supportati per l'attivazione di progetti di investimento, sulle ricadute economiche e sociali, sulle filiere produttive e sugli aspetti logistici e di servizio.

2. Le Parti, in particolare:

- a) avvieranno iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo e la specificità del settore agro-silvo-pastorale del territorio del cratere 2016 per il conseguimento degli obiettivi e delle priorità per contrastare le crisi demografica e climatica;
- b) avvieranno iniziative di informazione/formazione rivolte prevalentemente alle giovani generazioni anche attraverso il coinvolgimento del mondo della scuola e dell'università;
- c) individueranno e definiranno linee di progettualità finanziabili coerenti con gli obiettivi degli interventi e rispondenti alle vocazioni economiche, ambientali e sociali dei territori ed al rilancio economico e sociale in termini di sostenibilità ed innovazione.

Articolo 4

(Tavolo tecnico)

1. Per il coordinamento delle iniziative di cui al presente Protocollo è istituito un tavolo tecnico che prevede la partecipazione di un componente designato da ciascuna delle Parti e da un rappresentante per ognuna delle quattro Regioni interessate per un totale di sei componenti.
2. Ai lavori del tavolo tecnico possono partecipare esperti indicati dai componenti del medesimo, in relazione ai compiti assegnati.
3. Il tavolo tecnico è coordinato da un componente designato di concerto tra il MASAF e il Commissario Straordinario.

Articolo 5

(Durata, rinnovo e recesso)

1. Il presente Protocollo ha durata sino al 31 dicembre 2024.
2. Il presente Protocollo è prorogato alle medesime condizioni e per un periodo di tempo eguale a quello della eventuale proroga della gestione commissariale per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.
3. Le Parti possono esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso.

Articolo 6

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e del Commissario Straordinario.

Letto, approvato e sottoscritto in data _____